

# CORRIERE DELLA SERA

DOMENICA 5 MARZO 2000  
1925 Lire - 1.500 Euro 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: TIPOGRAFIA: Via Sforzesco 28 MILANO 20121 - Tel. 02-6333 - INTERNET: www.corriere.it  
PUBBLICITÀ: VIALE DELL'INDUSTRIA 150 MILANO 20135 - Tel. 02-57491111 - FAX 02-57491112  
DISTRIBUZIONE: VIALE DELL'INDUSTRIA 150 MILANO 20135 - Tel. 02-57491111 - FAX 02-57491112  
ABBONAMENTI: VIALE DELL'INDUSTRIA 150 MILANO 20135 - Tel. 02-57491111 - FAX 02-57491112  
CANTIERI: VIALE DELL'INDUSTRIA 150 MILANO 20135 - Tel. 02-57491111 - FAX 02-57491112  
CANTIERI: VIALE DELL'INDUSTRIA 150 MILANO 20135 - Tel. 02-57491111 - FAX 02-57491112

## La vita urbana in Italia e in Europa ECODOMENICHE MA POI NIENTE

di ALBERTO RONCHIERI

La prima domenica ecologica, il 6 febbraio in 145 città italiane, raggiunge vasti consensi nell'opinione comune, favorevole alla prova. Ma i successi furono parziali, oltreché temporanei, nella riduzione dell'inquinamento. Anche perché, assumendo a esempio il caso di Roma, il traffico privato non fu escluso in tutto il centro storico fra le Mura Aureliane, ma solo nella fascia blu, il 5 per cento della flotta urbana. E anche allora, in molte città, i troppi autobus mandati dal servizio pubblico sprigionavano come sempre i densi fumi neri dei loro gas di scarico.

Con gli esperimenti d'oggi e delle prossime domeniche, 9 aprile, 7 maggio, sarà possibile saperne di più. Per esempio, se dopo l'ecodomenica iniziale da novità il consenso d'opinione risulterà costante, se le amministrazioni comunali potranno estendere le aree chiuse al traffico privato e sostituire i loro bus a combustione vecchia, se i vantaggi ambientali saranno maggiori. Secondo i calcoli governativi, ogni ecodomenica dovrebbe ridurre il consumo di carburanti nella misura di cinque-dieci milioni di litri e l'inquinamento di 15-30 tonnellate di anidride carbonica nell'aria. Va da sé che simili esperimenti non risolvono in qualche apprezzabile misura le questioni della respirabilità e della mobilità di ogni giorno nei centri urbani, anche se il governo stanziò quasi mille miliardi per l'operazione, finanzia psicologica più che ecologica e economica. E poi?

Sarà utile, a questo punto, segnalare che cosa si è fatto e si fa nelle altre nazioni europee. A Londra, Parigi, Lione, Lille, Tolosa, in servizio linee metropolitane con automazione integrale. Variato il progetto Svezia, che lega Ginevra con Zurigo e Lussana. Berlino inaugura quest'anno il primo metropolitano a levitazione magnetica, il Maglev, che da Potsdam-Platz raggiunge il centro di Amburgo in un'ora. Barcellona sta per aggiungere 50 chilometri

## La liberazione è avvenuta senza riscatto. Il procuratore D'Ambrosio: noi risolviamo i casi, però i processi non si fanno

# Rapito da due italiani disarmati

### Tacchinardi racconta il sequestro: in azione un camionista e un collaboratore di giustizia. Braccati i banditi La direttiva del ministro dell'Interno Bianco sulle forze di polizia: più potere d'indagine ai corpi speciali

#### Kosovo, un anno dopo

##### «Io profuga, simbolo della guerra tornata alla vita con mio figlio»



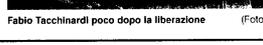
Foschini, Maritorno Rosaspina

MILANO — Sono stati due uomini armati di una pistola giocattolo a sequestrare Fabio Tacchinardi, l'imprenditore rapito a Milano Tre martedì scorso e liberato venerdì notte nei pressi di Tortona. Gli investigatori coordinati dal pm Lida Boccazzini danno la caccia a due quarantenni di Trapani residenti sull'Appennino Ligure: un camionista e un collaboratore di giustizia. «Noi risolviamo i casi, però i processi non si fanno» ha detto il Procuratore di Milano D'Ambrosio, sottolineando che la liberazione è avvenuta senza pagamento di riscatti. «Ieri il ministro dell'Interno Bianco ha riorganizzato i corpi speciali di polizia, carabinieri e Guardia di finanza: torneranno ad agire sul tutto il territorio nazionale per indagare in più regioni».

#### IL VERBALE DELL'IMPRENDITORE

##### «Mi minacciavano con una pistola giocattolo»

Due banditi «dilatano» che volevano fare un sequestro-lampo. Nel racconto di Fabio Tacchinardi ci sono stupore e meraviglia. «La mia prima prigione è stata una baracca, dove ero incaucciato e legato», dice l'imprenditore. «Mi decelerano. E quando mi hanno portato, dopo 24 ore, in un'altra baracca mi sono accorto che non erano neanche armati in mano».



Fabio Tacchinardi poco dopo la liberazione (Foto Afp)

■ A pagina 3  
Carlo Bonini

#### Sanità

##### Medici di famiglia Computer e aumenti per chi lavora di più

■ A pagina 18

#### Genetica

##### Annuncio dalla Cina «Abbiamo clonato 11 embrioni umani»

■ A pagina 18  
Bazzi, De Bac

#### NOTE DI CIVILTÀ

##### Il fantasma della democrazia

di JOSÉ SARAGGÓ\*

Il problema del potere sarà la più grave preoccupazione del nuovo secolo. Ma questo non è tutto il problema. Il potere è stato ed è sempre stato un potere di fatto, non di diritto. E questo fatto che dev'essere fatto è un fatto di potere. Ma questo fatto di potere non è un fatto di potere. E questo fatto di potere non è un fatto di potere. E questo fatto di potere non è un fatto di potere.

■ A pagina 13  
Atticheri e Chierici

#### IERI E OGGI

Marzo 1999: Kumrije Burriku fugge dalla guerra in Kosovo con una colonna di sfollati, in braccio il figlio neonato Malesor (in alto). Marzo 2000: la donna nella sua casa a Kacanik in Kosovo (in basso).

di FRANCESCO BATTISTINI

#### IL RITORNO DELL'EX DITTORE

##### divide Santiago, un'incognita il futuro ruolo dei militari

# Cile, generali da Pinochet

### Dimostranti in piazza: «Arrestatelo». Tufferugli davanti al palazzo presidenziale

■ A pagina 13  
Atticheri e Chierici

Roma, vendute anche a 10 milioni al metro quadro le 21 abitazioni ricavate nella sede storica del Pci. Molti i delusi  
**Botteghe Oscure, un condominio di lusso: appartamenti a ruba**

**LUOGHI DELL'INFINITO**  
MENSILE DI ITINERARI, ARTE E MEMORIA  
firmato da Luzi, Olmi, Lapiere, Raboni, Bianchi, Ravasi, Giulini, Corti, Mussapi, De Luca, Cardini, L'abbé Pierre...  
In edicola con **Avvenire** a sole 2.500 lire da martedì 7 marzo

ROMA — Un'ampia parte dello stabile di via delle Botteghe Oscure, che fu storica sede del Pci prima, e del Pds poi, è stata trasformata in un lussuoso condominio di 21 appartamenti sono stati disputati tra imprenditori e finanziati al dirigenti della Banca d'Italia e alcuni politici del centro-sinistra. I 200 milioni per un posto auto. Bruciati sul tempo aspiranti acquirenti come Bernabè o Padoa-Schioppa. Incessa totale dell'operazione: 16,5 miliardi. «Quell'ala non era più nostra da tempo — dice Francesco Pico, tesoriere del partito fino a due mesi fa — e del resto un altro pezzo del palazzo finirà presto sul mercato».

L'apprendimento della lingua anglosassone impegna due aree cerebrali, quello della nostra una sola  
**L'inglese? Per il cervello italiano è più facile il giapponese**

Ha una spiegazione neurologica la difficoltà degli italiani a imparare la lingua inglese. Grazie a una tecnica di indagine che evidenzia le aree cerebrali coinvolte, è constatato che parlando in italiano si attiva una sola area cerebrale, mentre se si esprimiamo in inglese se ne attivano due. Questa divergenza potrebbe essere dovuta al fatto che nella lingua inglese le parole sono più corte e contengono più parole parlate, come avviene in italiano. La maggior complessità dell'apprendimento dell'inglese, sia come prima che come seconda lingua (per noi è più facile imparare il tedesco e persino il giapponese) e le basi nervose dei due idiomi sono emerse da uno studio di un gruppo di ricercatori svedesi coordinati dal milanese Erlado Paulesu.

**EMOZIONI DA NON PERDERE.**  
Un secolo in prima pagina  
Il mito della Ferrari  
La regala agli italiani, martedì e mercoledì le prime pagine, in originale, del «Corriere» in grandi volumi del secolo, per rivivere «in diretta» le emozioni di allora. E i fascicoli monografici per approfondire e capire meglio.  
\* Anche con Euro format  
CORRIERE Salute  
a sole 12.900 lire



D'Alema si complimenta con il Viminale per la liberazione dell'ostaggio. Il ministro dell'Interno: «Il riscatto? Mi dicono che non è stato pagato»

# D'Ambrosio: le indagini funzionano, i processi no

## Il procuratore di Milano accusa: giustizia lenta. Il pm Bocassini: stiamo per prendere i rapitori

MILANO — Dovrebbe essere il giorno della gioia, dei rallegramenti, dei complimenti reciproci. E, per l'aspetto che più ha interessato il mondo come è Fabio Tacchinardi è tornato a casa, il procuratore D'Ambrosio dice che non è stato pagato alcun riscatto. Il premier D'Alema si congratia con il Viminale, il ministro Bianco parla di «straordinaria reazione dello Stato». Il pm Lida Bocassini rimarca la «stretta collaborazione» da carabinieri, polizia e tecnici esterni, la cattura dei banditi è «questione di ore».

Nonché anche questa volta, tra le pieghe del lieto fine, è proprio D'Ambrosio, col tono amaro di chi in questi anni ha dovuto ripetere la stessa cosa in tante occasioni a risfidare il suo sito d'accusa, la sua polemica di sempre: «Le indagini funzionano, lo abbiamo dimostrato anche in questa occasione. Sono i processi a essere interminabili». E, si dice, che la giustizia deve ancora diventare «rapida ed efficace». E a quel punto, insiste, che servono «pene certe ed effettivamente scontate». Perché «se non rinnoviamo questo collo di bottiglia — conclude — l'Italia rischia veramente di diventare il ventre molle dell'Unione Europea».

Non vuol essere uno sfogo, quello del procuratore capo di Milano. Semplicemente un'analisi. E D'Ambrosio la svolge nel bel mezzo della polemica stampa convocata ieri mattina, al nucleo operativo dei carabinieri. Tutti seduti allo stesso tavolo, magistrati, polizia e militari, a sottolineare una volta di più che i successi arrivano quando ci collabora: oltre a lui e al suo sostituto Bocassini ci sono il comandante provinciale dell'Arma Antonio Gironi, il comandante del nucleo Marco Rizzo, il questore Giovanni Finazzo e il dirigente della Mobile, Massimo Mazza. Ma Tacchinardi, blindato in casa per ragioni di riserbo investigativo, e così la cronaca della liberazione, è questione di poche frasi. I rapitori che lo aspettavano, la breve colluttazione, Tacchinardi che si libera, poi, segreto istruttorio. Ed è a quel punto che D'Ambrosio prende la parola.

«Non è una novità. Il 90 per cento delle nostre inchieste sui delitti più gravi ed allarmanti che si sono verificati a Milano — e che sono in tempi rapidi, con l'identificazione e la cattura dei responsabili. E anche in questo caso Milano ha fatto un'ulteriore prova di collaborazione perfetta tra magistratura e forze di polizia. E dopo, con i processi, che arriva il collo di bottiglia».

Il procuratore ha sotto mano l'esempio più adatto: «Il grosso della banda che aveva sequestrato Alessandro Segre è in carcere da tempo, il processo è partito proprio questa settimana. Ma, appena iniziato, ha già subito un rinvio di oltre 40 giorni. Ecco, bisogna imporre perché l'efficacia raggiunta nelle indagini prosegua anche dopo, con una giustizia rapida ed efficace e con pene certe, quando sono da scontare in carcere, vengono effettivamente scontate».

Più radicale di quella di D'Ambrosio la critica proveniente da Fabio Brogna, ex sequestrato nelle famiglie degli ex sequestrati secondo il rito, oltre a processi rapidi e pene sicure, servirebbe una più articolata «riforma delle norme antisequestro», con la «trasformazione del sequestro da reato contro il patrimonio a reato contro la persona, e la possibilità di pagamento controllato del riscatto anche per il caso di pericolo di vita dell'ostaggio. Visto che il parlamento in quasi due anni non è riuscito a concludere nulla, ci pensi il governo con un decreto: a questo punto ci si deve muovere». Critico verso il governo anche il presidente della Regione, Roberto Formigoni: «Disattenzione dello Stato sul problema della sicurezza, risposta per lo meno negligente e inaccettabile da parte del governo».

Da Roma però, almeno in questi ore, prevale la soddisfazione dei risultati raggiunti. D'Alema ha telefonato al ministro dell'Interno, Enzo Bianco, esprimendogli il suo apprezzamento per «l'azione esemplare delle forze di polizia», e ha chiesto di manifestare alla famiglia Tacchinardi la vicinanza «sia del governo», e ha auspicato che «i responsabili siano ora pronti a essere assicurati alla giustizia». E Bianco, congratulandosi a sua volta con investigatori e magistrati («Sono un ottimista nato, in questa conclusione spero»), desidera «che il riscatto» — «Ora non si può abbassare la guardia, l'obiettivo è arrestarli, in questi casi lo Stato deve riattivare colpo su colpo». E domani — ha annunciato — sarà lui stesso a Milano «per dare alle forze dell'ordine un impulso forte nella ricerca dei responsabili».

«Poi, dopo il verdetto, se il signor Tacchinardi vorrà, andrò a bere un caffè con lui». E l'ipotesi di un riscatto pagato? Il ministro scuote la testa: «Tutti hanno detto che non c'è stato, ma ando a crederci. A conclusione delle indagini potremo chiarire tutto».

Paolo Foschini



TASK-FORCE Il comandante provinciale dei carabinieri Antonio Gironi, il pm Lida Bocassini e il procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio

La nuova riforma riguarda Ros, Sco e Scico. Vigna: «Sono soddisfatto». Reazioni favorevoli dal mondo politico

# Forze di polizia, più potere ai corpi speciali

## Bianco modifica la direttiva Napolitano: gli organismi centrali entrano in azione senza limiti territoriali

ROMA — Corpi speciali, il Viminale sposta le lancette indietro per combattere meglio una criminalità organizzata che non conosce confini. Così, i servizi centrali delle tre polizie (Scico, Ros e Sco), quelli «territorializzati» nel marzo '98 da Napolitano, possono tornare a indagare a tutto campo ricorrendo, ove fosse necessario, a colloqui investigativi, a operazioni sotto copertura e a intercettazioni preventive. E tutto questo sarà di nuovo possibile con le regole scritte nell'ultima direttiva del ministro dell'Interno, Enzo Bianco. Gli uomini di punta della polizia, dei carabinieri e della polizia sono operativi come in passato, dalle Alpi alla Sicilia, anche se adesso la loro libertà di movimento è più limitata rispetto ai tempi in cui indagavano ovunque, riprendendo solo al pubblico ministero che ne chiedono il rinvio. L'incarico, dovranno sempre e comunque rinunciare a un affare. Eppure, in una delle 26 Direzioni distrettuali antimafia di cui il Viminale ha chiesto di essere informato, sembra operante un organismo che svolge le indagini sia un organismo centrale. Prende tempo invece l'ex ministro dell'Interno Giorgio Napolitano: «Quando ho letto con la dovuta attenzione la modifica della direttiva vedo se ci sono le premesse, ma non ho fatto nei meriti».

**Il loro intervento scaterza su richiesta dei magistrati**  
**Coordinamento alla procura nazionale**

Il primo input lo fornisce il gruppo interprovinciale del Gico, del Ros o dello Sco che segnalano al procuratore della Direzione distrettuale antimafia la necessità di estendere le indagini oltre i confini della competenza e della struttura locale. E se l'attuale viene ritenuto fondato, si attivano due canali: la struttura locale di polizia chiama in causa il suo servizio centrale mentre la Dda informa la Procura nazionale antimafia di via Giulia. Negli uffici di via Salaria, tutti gli addetti ai lavori. Vigna, anche se il suo ufficio avrebbe potuto avere un ruolo ancora più importante, «è molto soddisfatto». Con lui si schierano i procuratori Paolo Ferraro, Roberto Borsari e Tarquini, i pm antimafia di Napoli, l'aggiunto di Reggio Calabria, Borrelli. L'unica voce critica è quella di Giovanni Aiello, che si oppone e rappresenta dei funzionari molto di sé con un annuncio a pagamento sui giornali contro quello che la sua organizzazione chiama lo strapotere dei carabinieri: «Sulla criminalità organizzata, la direttiva non scioglie il nodo essenziale della condizione dei patrimoni informativi fra le forze di polizia».

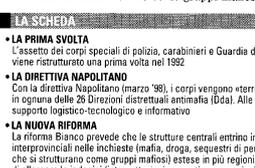
Sul piano politico, infine, è scoppiata la polemica dopo mesi di polemiche orali. I Ds, con Leoni, approvano e sostengono: «La direttiva Bianco, non smentendo quella varata da Napolitano, è una operazione che consente di lavorare meglio. E non rappresenta un passo indietro». Mantovano (An) sottolinea che si tratta di «un ritorno alla razionalità» dopo la follia delle direttive Napolitano. E, di fronte alla realtà, Fratini (Ft) loda il ministro: «Positivo il ripensamento di Bianco soprattutto alla luce dell'ostinazione dei suoi predecessori».

Il meccanismo di attivazione dei servizi centrali parte dal basso. Il comando è quello del ministro, seguito dal procuratore nazionale antimafia, persona, grandi traffici di droga e associazioni a delinquere che si strutturano come gruppi mafiosi in più regioni. E' la Dda a valutare la necessità di allargare le indagini intercettazioni preventive, operazioni sotto copertura e colloqui investigativi in altre regioni e di mobilitare le strutture centrali di Sco, Ros e Scico

Il primo input lo fornisce il gruppo interprovinciale del Gico, del Ros o dello Sco che segnalano al procuratore della Direzione distrettuale antimafia la necessità di estendere le indagini oltre i confini della competenza e della struttura locale. E se l'attuale viene ritenuto fondato, si attivano due canali: la struttura locale di polizia chiama in causa il suo servizio centrale mentre la Dda informa la Procura nazionale antimafia di via Giulia. Negli uffici di via Salaria, tutti gli addetti ai lavori. Vigna, anche se il suo ufficio avrebbe potuto avere un ruolo ancora più importante, «è molto soddisfatto». Con lui si schierano i procuratori Paolo Ferraro, Roberto Borsari e Tarquini, i pm antimafia di Napoli, l'aggiunto di Reggio Calabria, Borrelli. L'unica voce critica è quella di Giovanni Aiello, che si oppone e rappresenta dei funzionari molto di sé con un annuncio a pagamento sui giornali contro quello che la sua organizzazione chiama lo strapotere dei carabinieri: «Sulla criminalità organizzata, la direttiva non scioglie il nodo essenziale della condizione dei patrimoni informativi fra le forze di polizia».

Dino Martirano

SI CAMBIA Ai corpi speciali viene restituito il potere d'indagine che era stato limitato dalla direttiva Napolitano



Giorgio Napolitano, a sinistra, ed Enzo Bianco

## Dalla prima pagina

### CADUTA MASSI

pur partita in ritardo, ora cresce e crea posti di lavoro. E tuttavia, per vincere la povertà e la disoccupazione, è indispensabile che l'investimento e la produzione accelerino ulteriormente il passo. Nessun fatto avverso, ma gli ostacoli vanno tolti dalla strada. Oggi, su quella strada si transitano lentamente perché c'è un miscelatore cartello «caduta massi».

Quali sono i massi? Il linguaggio economico li chiama «rigidità strutturali». Qualche esempio. Il mercato non si espande, perché teme di non poter ridurre la manodopera quando la domanda bettera. La difficoltà di uscita del giovane tecnico a rinunciare ai diritti delle pratiche amministrative necessarie per ristrutturare un edificio o per ottenere un'autorizzazione al prezzo di mercato, nonostante il petrolio. Anche l'Italia,

d'investimento. La lentezza della giustizia civile priva le parti della certezza di veder tutelate le loro buone ragioni e le obbliga a complicati e costose costruzioni giuridiche, quando non le induce addirittura a rinunciare a un affare. Eppure, se certe sfide sono milioni, i magistrati sono altrettanto numerosi che in altri Paesi; le semplificazioni amministrative sono facili da inventare. Gli esempi potrebbero moltiplicarsi. Sono tutti impedimenti al miglior uso delle risorse essenziali di ogni sistema economico: il lavoro, il capitale, la terra, le case, le pubbliche amministrazioni. Hanno la loro radice comune in una cultura della protezione sociale, un desiderio di mettersi al riparo dai rischi della vita, dopo secoli di povertà ed incertezza. Quella cultura è stata formata dalle organizzazioni sindacali, che usando l'ebbero il merito storico di dare ai lavoratori dipendenti strutture di difesa, dignità, sicurezza, mezzi per curare la salute e affrontare la vecchiaia. Essa faceva appello al senso di giustizia, alla compassione, al desiderio dei deboli di riscattare e di lottare. Nei lunghi decenni

che incontra nel settore dei servizi: commessi di libreria che a malapena sanno compilare uno scontrino, segretarie che non conoscono la tecnica elementare di passare le telefonate, guidatori di taxi che ignorano le vie principali della città. Sono persone, spesso non giovani, che lavorano per la prima volta. La formidabile espansione dell'economia e la perdita di manodopera che ne è conseguita hanno tirato fuori la gente di colore dai ghetti, addirittura messo al lavoro chi era in libreria provvisoria dal carcere. A questi «poveri» la crescita economica ha dato non solo una paga, ma anche dignità, addestramento, radicamento sociale nuovo, beni che in gran parte non andranno perduti quando, come inevitabile, l'economia rallenterà e alcuni di loro perderanno il posto.

Anno fa si temeva che il reddito in Europa diminuisse, creando nuovi disoccupati tra i padri di famiglia e togliendo a molti giovani la speranza di trovare lavoro. Oggi vi è un'occupazione pressosa da non perdere.

Tommaso Padoa-Schioppa

**CORRIERE DELLA SERA**  
fondato nel 1876  
DIRETTORE RESPONSABILE: Fulvio Martini  
VICEDIRETTORE: Paolo Emili, Massimo Gaggi, Carlo Verdelli  
RICERCA EDITORIALE: Fulvio Martini  
DIRETTORE GENERALE: Gaetano Milea  
Via Solferino 25 - Milano  
PRESIDENTE: Cesare Romiti  
VICE PRESIDENTI: Delella, Cacciari  
AMMINISTRATORE DELEGATO: Claudio Calchi  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
20131 Milano - Via Solferino 25 - Tel. 02/82927923  
EDIZIONI TELETRAMMEDI: Ingegneria RSC Editore S.p.A. - Settore Quantitativo  
Via S. Rocco, 2 - Milano - Tel. 02/82927923  
RSC EDITORE S.p.A. - Settore Quantitativo: Via Solferino 25 - Milano - Tel. 02/82927923  
CONSIGLIERI: Gaetano Altieri, Maurizio Barozzi, Riccardo Di Lorenzo, Marco Franco, Giancarlo Marchionni, Jacopo Tassi  
Sociologia: Via S. Rocco, 2 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano n. 138 del 23 giugno 1948  
Responsabile del trattamento dei dati (legge 675/96): Fulvio Martini  
Dati personali: Direzione: Via Solferino 25 -